

La rete oncologica della Toscana

Prof. Gianni Amunni

Direttore Istituto Toscano Tumori



Insieme per capire, prevenire e curare il cancro

La Toscana per garantire *a tutti* la cura migliore

Le domande del malato (e della sua famiglia)

- Sono nel posto giusto ?
- È stato sentito il parere di tutti gli specialisti ?
- La cura è quella più adatta al mio caso ?
- Ci sono terapie più nuove ?
- C'è qualcosa di utile che viene dalla ricerca o dalle sperimentazioni ?

singola istituzione < net-work

Le criticità della oncologia

- Dis equità negli accessi
- Integrazione di competenze non strutturata
- Incertezze su tempestività e appropriatezza
- Dis continuità di cura
- Innovazione fuori dai percorsi assistenziali garantiti
- Sostenibilità economica

relazione < integrazione

Gli obiettivi strategici

- Agire sul benessere di tutta la popolazione (prevenzione primaria)
- Anticipare la diagnosi (prevenzione secondaria)
- Curare al meglio tutti (omogeneità e qualità)
- Adottare terapie efficaci nelle strutture adeguate (appropriatezza clinica e organizzativa)
- Supportare i bisogni di tutte le fasi della malattia (presa in carico)
- Consentire la disponibilità della eccellenza (condivisione e sostenibilità nella innovazione)

più istituzioni < sistema-squadra

Articolazione di diverse
attività di settore



Relazione tra istituzioni



Sinergie per il miglioramento
della qualità e quantità delle
attività oncologiche



rete

Tanti tipi di rete oncologica

Con o senza
“pescatore”

Per patologia
o
generalista

volontaria
o
“obbligatoria”

informatica
o
strutturale

“scientifica”
o
istituzionale

rete



**Relazione “strutturata”
di un insieme articolato
di istituzioni complementari**



**Sinergie di
percorso**

**Condivisione
casistica**

**Continuità
di cura**

**Fruibilità
alta
specializzazione**

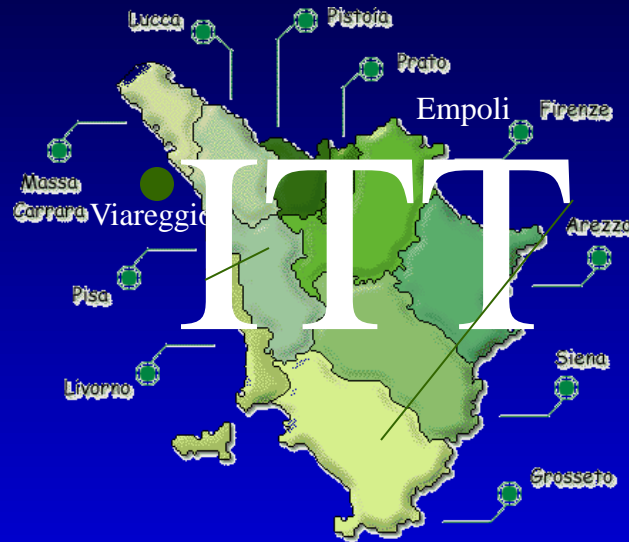
**Economie
di scala
e masse
critiche**

**Governo
appropriatezza**

Razionalizzare per non razionare

Istituto Tumori Toscano un target più impegnativo

Firenze
2005



Prestazioni efficaci a chi
accede alla struttura



Prestazioni omogenee ed efficaci
per l'intera popolazione

Presupposti per una rete

- **Coordinamento riconosciuto** → **Governo**
- **Possibilità di interazione** → **Sinergie**
- **Offerta di infrastrutture** → **Vantaggi**
- **Strumenti condivisi di lavoro** → **Omogeneità**
- **Ambito di programmazione** → **Risorse**
- **Organizzazione snodi definita** → **Ergonomia**

I.T.T. I punti di forza (del. 140 del 2003)

- Un unico sistema di governo
Sostenibilità
e coerenza
- Valorizzazione della rete
Intercettare e
creare sinergie
- Accessi diffusi e percorsi condivisi
Garanzie di
appropriatezza
- Competenze distribuite
tra ASL-Area Vasta-ITT
Equilibrio
domanda – offerta
infrastrutture

Istituto Toscano Tumori

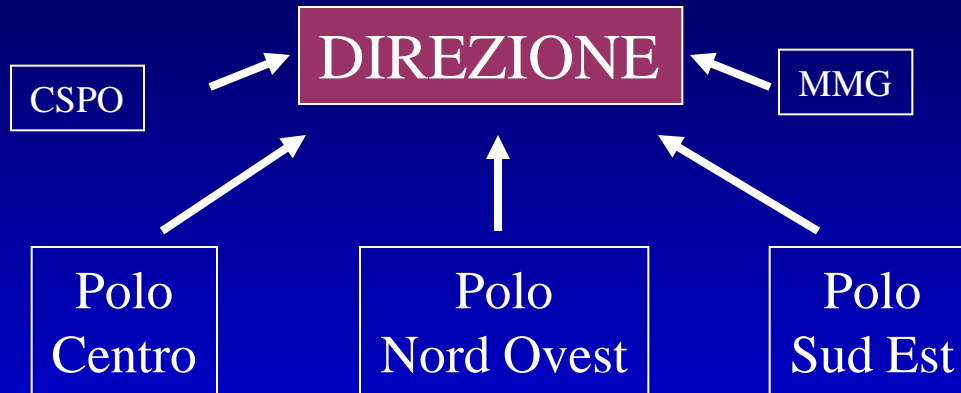
l'equilibrio domanda - offerta

- **L'ASL** garantisce l'accesso
la presa in carico
l'avvio del percorso
- **L'Area Vasta** risponde a >80% della domanda
si fa carico di parte di funzioni regionali
(allocate in maniera condivisa)
- **L'ITT** promuove le procedure di omogeneità
organizza le funzioni di "service"
rappresenta l'intero sistema

Istituto Toscano Tumori

l'organizzazione

Regione



La Direzione coordina la rete attraverso i Poli e gestisce funzioni di supporto

Area
Vasta

Ogni Polo deve prevedere risposta >80% della domanda e farsi carico di parte di funzioni regionali

Territorio

Careggi
Mayer
Firenze
Empoli
Prato
Pistoia

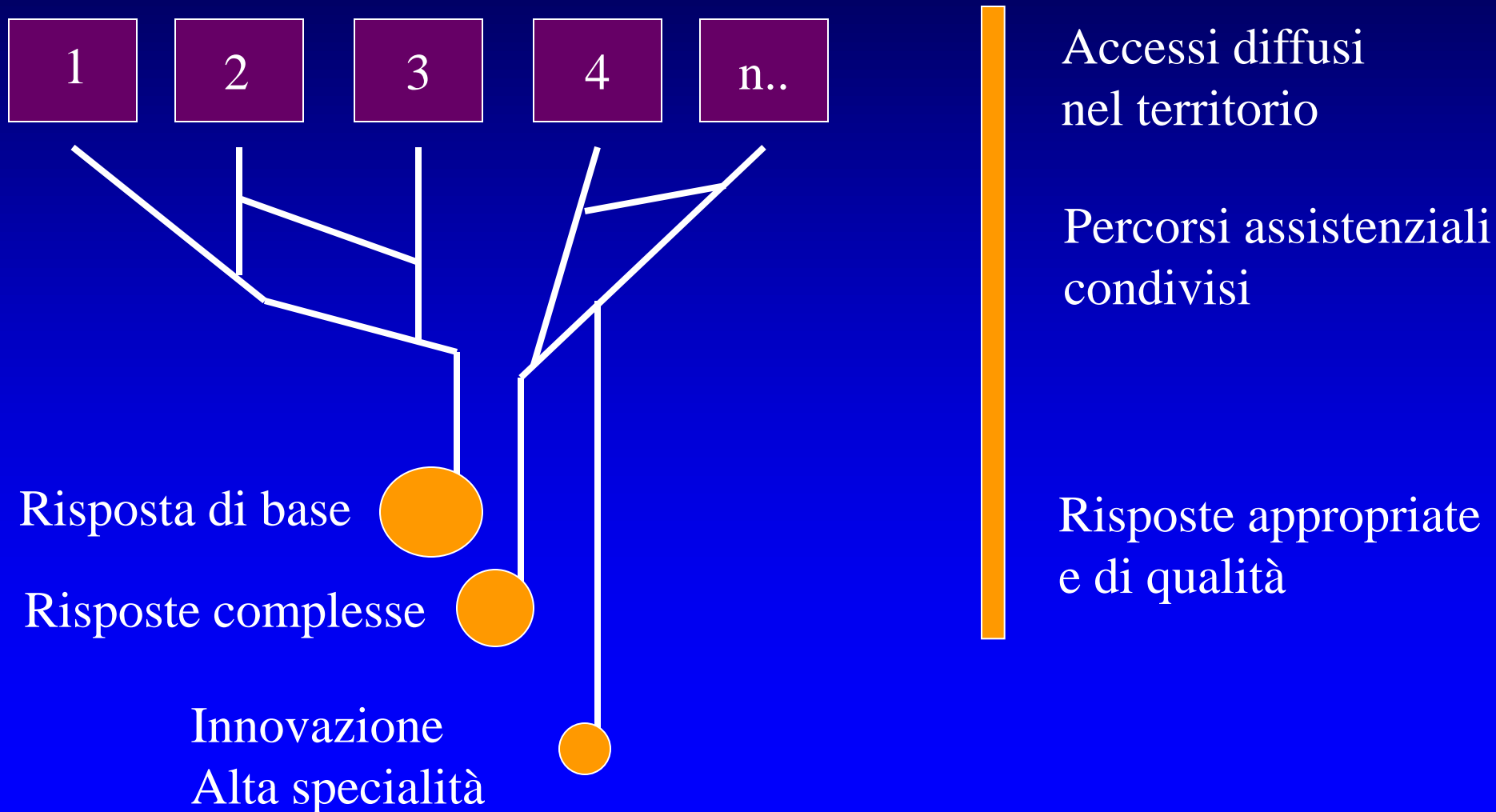
S. Chiara
Pisa
Lucca
Massa
Livorno
Viareggio

Le Scotte
Siena
Arezzo
Grosseto

Ogni Dipartimento Oncologico deve garantire la presa in carico e l'avvio del percorso assistenziale

Istituto Toscano Tumori

il modello di percorso



Le Azioni e le Fasi

Valorizzazione

Rete

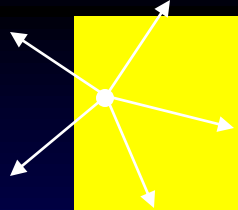
A

Infrastrutture
e Servizi

B

Modulazione nodi e
Governance casistica

C



FASE A

Valorizzazione Rete Oncologica

- **Diffusione Oncologia**
 - Zone carenti
- **Modello Organizzativo comune**
 - Dipartimenti Oncologici
 - Gruppi Oncologici Multidisciplinari
 - accoglienza
- **Omogeneità e Monitoraggio**
 - Raccomandazioni Cliniche
 - Indicatori Monitoraggio Percorso
- **Sostegno a Ricerca Diffusa**
 - Bando Formazione Progetti Ricerca
 - Finanziamento stages

Accoglienza - CORD

- È l'accesso al percorso assistenziale
- Garantisce :
 - la visita multidisciplinare
 - Il completamento diagnostico
 - Il programma terapeutico
- Importanza di
 - Rapporto con diagnostica e clinica
 - Disponibilità di linee guida
 - Collaborazione dei professionisti

Gruppo oncologico multidisciplinare

- È la squadra per la cura e la diagnosi (competenze diverse)
- Garantisce :
 - Il percorso appropriato
 - La integrazione delle competenze
 - La continuità di cura
 - La discussione dei casi complessi
- Importanza di
 - Riconoscimento da parte di tutti i settori
 - Collegamenti intra e interaziendali
 - Coordinamento di area vasta

Monitoraggio di sistemaTRT 2004 colon

Arezzo
2008



	Colon		Retto	
	% con 12 o più linfonodi esaminati	% con meno di 8 linfonodi esaminati	% con 12 o più linfonodi esaminati	% con meno di 8 linfonodi esaminati
Asl 1 - Massa-Carrara	80,0	5,0	66,7	16,7
Asl 2 - Lucca	47,8	34,8	40,0	46,7
Asl 3 - Pistoia	72,8	14,8	50,0	31,6
Asl 4 - Prato	82,7	3,8	74,1	14,8
Asl 5 - Pisa	76,4	2,8	63,3	13,3
Asl 6 - Livorno	88,2	1,2	86,7	6,7
Asl 7 - Siena	82,9	7,1	60,9	21,7
Asl 8 - Arezzo	N.D.**	N.D.**	N.D.**	N.D.**
Asl 9 - Grosseto	78,7	4,3	66,7	16,7
Asl 10 - Firenze	77,3	9,2	65,8	10,8
Asl 11 - Empoli	68,2	15,9	54,5	27,3
Asl 12 - Viareggio	41,7	29,2	25,0	62,5
Regione Toscana**	76,4	9,1	62,2	19,6

**Esclusi i residenti nelle asl 8 (Arezzo)

•Dati non disponibili



FASE B

Infrastrutture e Services

- **Core Research Laboratory**
- **Centro Coordinamento Sperimentazioni Cliniche**
- **Strutture Farmaci Fase I**
- **Registro Tumori**
- **Multivideoconferenze**
- **Call Center Oncologico**

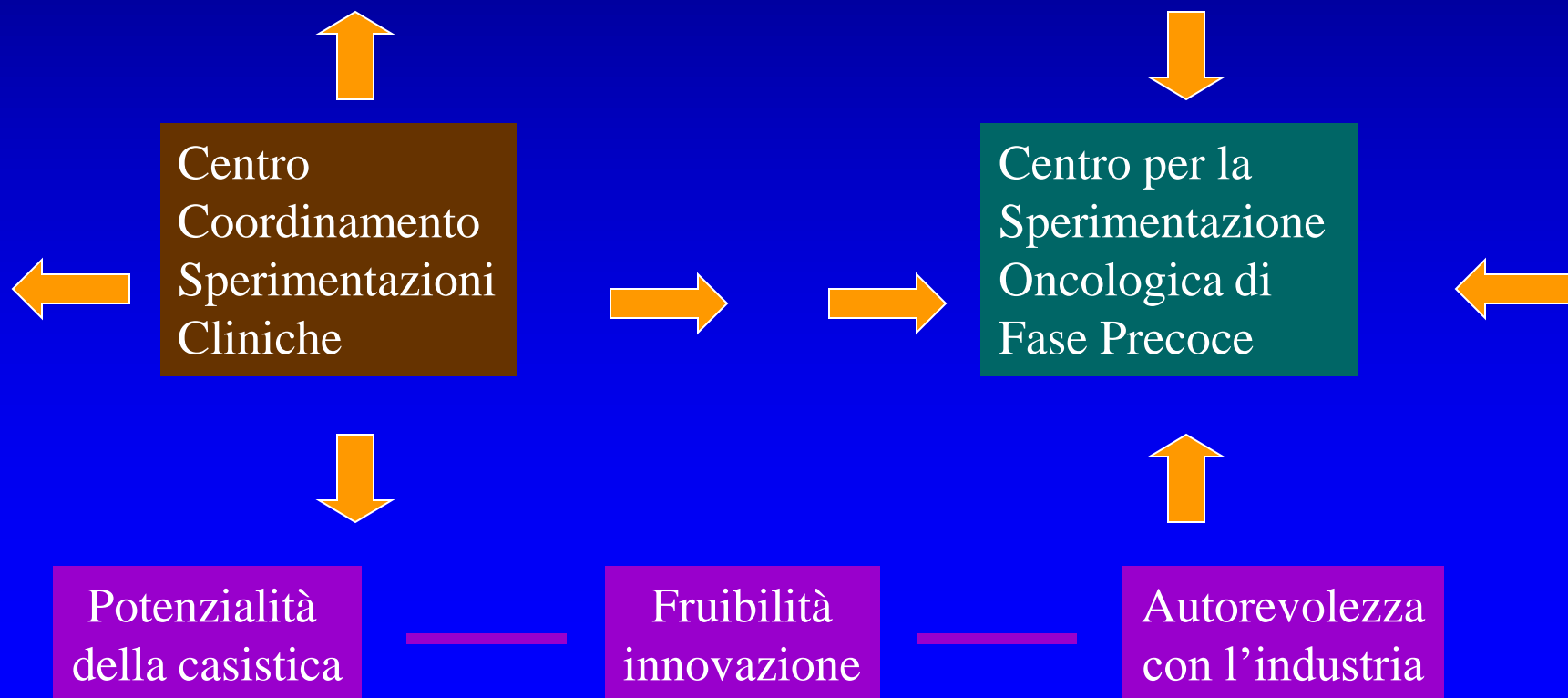
ricerca

- Core Research Laboratory (Firenze) e laboratori satelliti (Siena – Pisa) (Decr 7421 del 2005)
 - Invasività tumorale e metastasi
 - Trasduzione dei segnali nei tumori
 - Meccanismi di riparo del DNA
 - Mutazioni somatiche e rischio oncologico
 - Effetto delle radiazioni e dei farmaci a livello genomico
 - Trasferimento genico e terapia
- Bando regionale per la ricerca (delib 505 del 2007)
 - 1.300000 euro ; 88 domande ; 25 progetti selezionati
- Rassegna annuale attività dei ricercatori

ITT: un percorso di crescita

Le Azioni

4) Disporre di una piattaforma per la Sperimentazione Clinica



Attività interattive

multivideoconferenze



Anche :

- Consulenza on line
- Second opinion
- Audit
-



Istituto Studio Prevenzione Oncologica

Istituto Scientifico della Regione Toscana

- Ricerca epidemiologica
 - Clinica
 - Ambientale
 - Occupazionale
 - Alimentare
 - Stili di vita
- Valutazione impatto nuove tecnologie di prevenzione
- Studi su disuguaglianze sociali
- Studi di biomarcatori molecolari nella diagnosi precoce, prognosi e terapia e di rischio oncogeno su base genetico - ambientale

Istituto Studio Prevenzione Oncologica

Istituto Scientifico della Regione Toscana

Infrastruttura per Screening

Ipotesi di Lavoro

Mammo eseguite in periferia



Centralizzazione immagini



Ribaltamento lettori accreditati



FASE C

modulazione degli snodi e governo del sistema

- **Definizione di un sistema di competenze specifiche nell'ITT**
 - Patologie oncologiche rare e/o complesse (V Conf. Org)
- **Poli Oncologici di Area Vasta** (Del. 196, 2008)
 - Mod Comprehensive Cancer Center
- **Definizione rapporti ITT – Aziende Sanitarie**
(Del. 352, 2010)

ITT: un percorso di crescita

Le Azioni

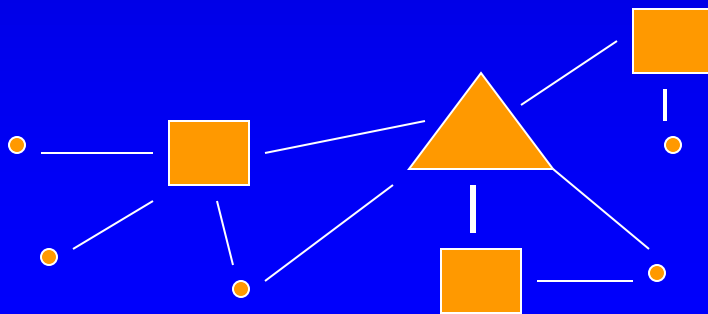
Modulare i nodi della rete

Oncologia nei
Piccoli Ospedali
D.G. 448-2007



Poli Oncologici
di Area Vasta
D.G. 196-2008

L'offerta si articola
sulla complessità
della domanda



V Conferenza di Organizzazione

Patologie oncologiche rare e/o complesse

Criteria per la definizione di un sistema di competenze specifiche



I temi



Il peso



I criteri



**Definizione
dei centri**

ITT: alta specializzazione

Metodologia generale

- Soglie di casistica
- Expertise professionisti
- Dotazione tecnologica

Definizione patologie

- Pancreas
- Testicolo
- GIST
- T. encefalici
- T. trofoblastic
- Germinali ovaio

Avvio procedure

- Pancreas – GIST
- Tutti i professionisti



Definizione di centri cui inviare la casistica

Delib. Giunta Reg. 352. 2010

Azioni per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della Rete Oncologica Regionale

- ... debba essere individuata, unitamente alle aziende, una strategia che definisca in maniera puntuale la missione in ambito oncologico dei singoli nodi della rete determinando una serie di requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi, professionali, tali da facilitare l'accesso del cittadino all'appropriato livello prestazionale individuato nella rete ... ed utili ad evitare una inutile duplicazione su particolari e specifiche patologie, con conseguente dispersione di risorse Aziendali
- ... le Aziende Sanitarie debbano acquisire una valutazione della Direzione dell'Istituto Toscano Tumori sugli atti e le attività di programmazione , come definita dagli strumenti previsti anche dall'art.8 e 10 della LR. 40/2005, in maniera di oncologia;



Ricerca omogeneità
e qualità diffusa
per granparte della
casistica oncologica



Individuazione di
riferimenti per
le forme rare o ad
elevata complessità

Crescita complessiva
del sistema



Maggior
articolazione ed
ergonomia del
sistema

Ministero della Salute

Piano Oncologico Nazionale 2010-12

5.4. **Reti** oncologiche

5.4.1 ottimizzazione dei percorsi di cura e assistenza con adeguata organizzazione di **rete**

5.4.2 azioni programmate

“innovazione in oncologia – la **rete** oncologica”



Delibera Breast Unit e Prostatic Cancer Unit

- Volumi appropriati e requisiti professionali

Riforma del Servizio Sanitario Regionale

- Area Vasta come ambito di programmazione
- Dipartimenti interaziendali

Unità di Competenza per i tumori rari

- Canalizzazione casistica dispersa

RETE  INNOVAZIONE

La rete non nega l'innovazione
L'innovazione si avvale della rete

Caratteristiche

“innovazione tecnologiche”

- Rappresenta quasi sempre un miglioramento o una “specializzazione”
- Richiama casistica e qualifica la struttura
- Ha in genere indicazioni esclusive limitate

- Talvolta produce effetti analoghi a “macchine tradizionali”
- Rappresenta un maggior costo rispetto agli standard
- Ingenera disorientamento tra informazione scientifica e comunicazione di mercato

Pericoli

“innovazione non governata”

- Accessi spontanei senza screening delle indicazioni
- Offerta incoerente con la domanda
- Competizione tra istituzioni (pubbliche e/o private)
- Indicazioni diverse in funzione della dotazione
- Autorizzazione, rimborsabilità, media

Innovazione tecnologica i vantaggi della Rete

- Governo unico dell'offerta (e delle risorse)
- Disponibilità ampia casistica (regionale)
- Relazioni e sinergie strutturate tra le Aziende (Aree Vaste)
- Condivisione procedure tra professionisti
- Modulazione degli snodi secondo competenze
- Autorevolezza con i produttori



Innovazione tecnologica le opportunità della Rete

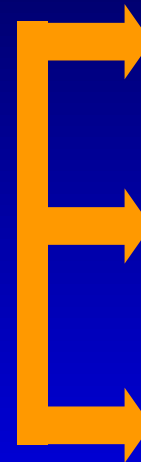
- Programmazione unitaria degli investimenti (masse critiche)
- Possibilità di “intercettare” sul territorio la domanda (equità)
- Accessi periferici con verifica indicazioni (condivisione e responsabilizzazione)
- Lista unica regionale (monitoraggio appropriatezza)
- Ambito di formazione, ricerca e HTA

Scenari in complessa evoluzione

+ Anziani
+ Malati
+ Cronici
+ Cure
+ Costi
= Risorse
+ Attese



**crisi di
sostenibilità
dell'offerta
"garantita"
in oncologia**



Ridurre in altri settori
Razionalizzare
(per non razionare)
Superare universalità

- Scelte della politica ?
- Scelte dei professionisti ?
- Scelte del mercato ?
- Scelte degli utenti ?

Sfide sempre aperte

La rete deve essere
l'ambito di
programmazione

Superamento
competizione tra
istituzioni

Adeguamento normativo
DRG di percorso?
Fughe o appropriatezza?

Governo e
condivisione
dei percorsi

Rapido trasferimento
innovazione

Riallineamento
di sistema nelle
criticità
(liste di attesa)

Flessibilità e
mobilità del
personale

Sostenibilità
economica

Il puzzle è possibile



Le reti oncologiche

I tempi sono maturi per questi punti di vista?

L'Utente	Il Professionista	Il Sistema Sanitario Regionale
<p><i>L'accesso all'accoglienza più vicino mi garantisce una prestazione appropriata indipendentemente dalla mia residenza o dalle mie disponibilità</i></p> <p>.....</p>	<p><i>Sono un anello indispensabile di una catena che offre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità - tempestività -innovazione <p>.....</p>	<p><i>Posso ottimizzare le risorse umane e strutturali esistenti ed investire su bisogni di sistema</i></p> <p>.....</p>

Il bisogno della rete delle reti

- Confronto di esperienze
- Definizione requisiti minimi
- Riallineamento modelli
- Ruolo infrastrutture nazionali

La disponibilità di modelli diversi
è un terreno di ricerca e di conoscenze
in grado di arricchire ogni singola esperienza